

Oltre 3 mila connessioni all'evento della Fondazione centro studi commercialisti Ets

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Codice tributario in arrivo

Provvedimento atteso in Consiglio dei ministri entro ottobre

Pagina a cura

DI FILIPPO ROSSI

“I testi unici rappresentano uno step fondamentale della riforma del fisco ma l'epilogo sarà il codice tributario. Oggi grazie al lavoro del Consiglio superiore delle Finanze siamo alle battute finali ed entro ottobre lo porteremo in Consiglio dei ministri”. Lo ha dichiarato Maurizio Leo, viceministro all'Economia e alle Finanze, protagonista del Cnpr forum speciale “Il nuovo fisco 2027”, promosso dalla Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili presieduta da Luigi Pagliuca, dedicato all'evento della Fondazione Centro Studi Commercialisti che ha registrato oltre tremila connessioni sulla piattaforma digitale.

“A sostegno della riforma abbiamo stanziato quattro miliardi di euro, riordinato oltre 400 interventi normativi in otto Testi unici e uniformando l'impostazione delle imposte sui redditi, estendendo il modello ordinario anche ai regimi speciali e forfettari. Si tratta di una razionalizzazione indispensabile - ha spiegato il viceministro - per rendere il sistema più organico e accessibile.

Per agevolare contribuenti, professionisti e Amministrazione finanziaria, stiamo predisponendo un nuovo programma che sarà disponibile sul sito del Dipartimento delle Finanze. Partendo dai precedenti riferimenti normativi, il sistema individuerà automaticamente le corrispondenti disposizioni contenute nei nuovi Testi unici, facilitando così la fase di transizione”.

“Il sistema tributario sta cambiando profondamente - ha aggiunto - l'Amministrazione finanziaria dispone di circa un miliardo di informazioni per le dichiarazioni precompilate, cin-

que miliardi di dati relativi agli Ilsa e oltre due miliardi provenienti dalla fatturazione elettronica. La tecnologia sta quindi trasformando il Fisco e può contribuire a semplificarne il funzionamento”.

“Sono state prese in considerazione le criticità segnalate dai professionisti, intervenendo, ad esempio, nel decreto Omnibus sulla questione dei crediti d'imposta legati al Superbonus. La svolta più rilevante - ha ribadito Leo - riguarda però il rapporto tra Fisco e contribuente, che in passato sfociava troppo frequentemente nel contenzioso. Le controversie tributarie rappresentano il 50% di quelle civili pendenti in Cassazione, ma nel primo semestre del 2026 i ricorsi sono diminuiti del 17%: un risultato che conferma la validità del percorso intrapreso”.

“Uno degli strumenti centrali è il concordato preventivo biennale, che offre importanti opportunità a imprese e lavoratori autonomi. Tra i benefici previsti per il rinnovo figurano l'esonero dal visto di conformità, la riduzione di due anni dei termini di accertamento, l'esclusione degli interessi sui pagamenti rateali e il ravvedimento speciale. Sono misure orientate alla compliance e a una maggiore accessibilità del concordato.

Anche il tax control framework manterrà carattere volontario, così da incentivare l'adesione delle imprese. La misurazione preventiva del rischio fiscale consentirà inoltre di evitare numerose sanzioni. Abbiamo ridotto alcune penalità al 70%, rivisto il sistema sanzionatorio penale, ampliato le possibilità di rateizzazione e innovato la disciplina della riscossione. Si tratta di interventi rilevanti - ha concluso il viceministro del Mef -, pensati per rispondere concretamente alle esigenze di professionisti, imprese e contribuenti”.

— © Riproduzione riservata —



Maurizio Leo, viceministro dell'economia

